

Parte 1

Trei

- 1 Quando il nido fu pronto, liscio, soffice e rotondo, Passerì vi depose
2 tre uova e le covò. Di giorno Cipì andava e tornava dal tetto ai
3 campi in cerca di cibo per sé e per la compagna, e alla sera si
4 accovacciava accanto al nido in attesa del sonno.
5 -Nasceranno? - si chiedeva.
6 -Tutto andrà bene, - gli sussurrava la passeretta, - vuoi che
7 lavoriamo tanto per nulla?
8 Qualche volta, quando il sonno tardava ad arrivare, ascoltava i
9 rumori della notte: ogni sera, chissà perché, le coppe di bronzo
10 della torre si mettevano a litigare facendo un chiasso tremendo che
11 correva per la campagna e faceva tremare le uova sotto il corpo di
12 Passerì.
13 -Fortuna che il nido è molleggiato con la neve dei pioppi, - essa
14 diceva, - se no le uova andrebbero in pezzi!
15 Il guaio era che a sentir quelle, anche le altre coppe di bronzo dei
16 dintorni saltavan su a brontolare; dopo un po' però il chiasso
17 cessava e la notte tornava calma.
18 I figli di Cipì ruppero il guscio un mattino di settembre, mentre le
19 rondini lì vicino parlavano della prossima partenza.
20 -Zitte! - gridò Passerì a tutte quante. Allora le rondinelle si fecero
21 attorno al nido e la passeretta alzò le ali. Erano nati tutti e tre!
22 Cipì saltò al collo di Passerì, l'abbracciò stretta e sparì. Di buco in
23 buco, di tetto in tetto, di pianta in pianta, come aveva fatto la sua
24 mamma quando era nato lui, gridò la sua felicità: -Tre!- diceva.
25 -Tre, sono tre!
26 Non gli uscivano altre parole, ma gli uccelli capivano cosa era
27 accaduto.

Parte 2

1 Fatto il giro del paese, si ricordò di Margherì che gli aveva raccomandato ●
2 di andarle a raccontare le belle notizie della sua vita, allora puntò verso ●
3 il nastro d'argento e calò sul prato. Ma la margheritina non c'era più ●
4 perché l'uomo era appena passato col ferro tagliente e aveva reciso tutti ●
5 gli steli, che allineati sul prato morivano poco a poco. ●
6 -Margherì!- chiamò cercandola in lungo e in largo. Una vocina soffocata ●
7 sospirò: -Cipì!... ●
8 -Questa è la sua voce!- disse, cominciando a buttare all'aria con furiosi ●
9 colpi di becco l'erba ammucchiata dalla falce. ●
10 -Dove sei Margherì? Dove sei?- ripeteva. ●
11 -Sono qui... - sospirò il fiore. ●
12 Cipì frugò ancora fra gli steli, finchè la trovò, ormai morente, con la bella ●
13 testolina schiacciata contro la terra. ●
14 -Oh, Cipì... hai fatto bene a venire... - disse appena fu liberata, ●
15 rivolgendo al sole, con estremo sforzo, i delicati petali bianchi. ●
16 Cipì l'afferrò con il becco e la trasse fuori: - Io ti porto via... a vedere i ●
17 miei piccini... sono tre, meravigliosi! ●
18 -Lasciami, ti prego, mio caro Cipì... ormai è finita...-sospirò,-lasciami ●
19 morire qui, fra gli steli che furono i fedeli compagni della mia vita... ●
20 Allora Cipì la depose delicatamente sull'erba falciata, con corolla al sole. ●
21 Con un filo di voce la margheritina continuò: - Sono felice che tu sia ●
22 papà... bravo Cipì... insegna loro ad amare le cose care e belle... ●
23 salutami il sole e il vento... ah, com'è breve la vita... - Riprese fiato un ●
24 poco e poi sussurrò: -Ricordati sempre di Margherì... - e reclinata la ●
25 testolina, spirò. ●
26 In quell'istante una bianca nuvoletta amica della margherita corse ●
27 davanti al sole a dirgli, lacrimando, che il fiorellino che tanto l'amava era ●
28 spirato e per un momento il prato restò in ombra, come un prato in ●
29 lutto. E fu così che anche il vento lo venne a sapere: allora fermò la ●
30 carezza che tanto piaceva a Margherì, e l'acqua del nastro d'argento, ●
31 che aveva raccontato al simpatico fiorellino tante storie di paesi lontani, ●
32 passò in punta di piedi, facendo cenno alle ranocchie di tacere. Cipì si ●
33 alzò verso uno stormo di rondini che arrivavano e le avvertì: -E' morta ●
34 Margherì, il fiorellino poeta...! ●
35 Gli uccelli fecero larghi giri silenziosi sul prato fino a che Palla di fuoco a ●
36 poco a poco, con la faccia rossa di pianto, si coricò nel suo letto ●
37 nebbioso. ●
38 Tornando accanto ai suoi piccoli che già lo chiamavano papà, Cipì non ●
39 sapeva se ridere o piangere, perché era contento, ma anche tanto triste. ●
40 -Povera Margherì,-sussurrò alla passeretta, -è morta proprio oggi che ●
41 sono diventato papà... ●

